

# FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25.  
In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

**ABBONAMENTI.**  
Tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Anno: L. 16  
Semestre: L. 8  
Trimestre: L. 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 24  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Da numero separato centesimi 5.

## DALLA CAPITALE

### Per gli ufficiali sanitari

Il Consiglio di Stato ha deciso che i comuni, debbono proporre ed i prefetti nominare ufficiali sanitari i medici che abbiano frequentato il corso speciale d'igiene a che un medico condotto sforzato di tale titolo non può essere obbligato ad assumere l'ufficio di ufficiale sanitario.

### I proventi dell'erario

Nella seconda decade di novembre i diritti doganali e marittimi hanno dato lire 8.800.000 con una differenza in meno di lire 2.000.000. In confronto della corrispondente decade del 1902. Dal 1° luglio al 20 novembre i suddetti diritti hanno dato lire 93.700.000 con una differenza in meno di 8.300.000 in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-03.

Nella seconda decade anzidetta furono addebiti 1503 quintali di zucchero; 20.877 tonnellate di grano e 9700 tonnellate di granturco.

### Proroga di sessione d'esami

Il ministero della pubblica istruzione ha disposto che gli esami di licenza dagli istituti d'istruzione secondaria, prorogati a norma della circolare 8 novembre corrente, abbiano principio il 1° dicembre per i licei, istituti tecnici, istituti nautici e scuole normali.

### Il processo Bettolo-Ferri

(Le udienze di ieri)

L'avv. Vettori della P. C. è sostituto dall'avv. Gorgoni.

Si riprende l'assunzione dei testi.

Il comm. Fiorio direttore generale della marina mercantile, dichiara che la riduzione dei premi della marina ha prodotto un grande colpo sulle costruzioni navali.

Lolini e Caratti rivolgono al teste domande in ordine ai danni prodotti da Bettolo alle industrie siderurgiche, domande a cui il teste risponde esaurientemente.

Al teste successivo, Casal, ripete quanto deposò il Fiorio.

Richiamasi il teste Orlando.

Vecchini fra grandissima attenzione gli ripete sotto un'altra forma la domanda che causò sabato scorso tanto putiferio; cioè se gli risulta che vi furono ragioni di interessi privati che dettero motivo o imposero la campagna contro Bettolo.

Orlando dice: Credo che la campagna sia motivata dal solo interesse politico.

Il contrammiraglio De Oreste dice che sotto la direzione dell'on. Bettolo, per poter vincere il rialzo dei prezzi della Terni, si chiamarono in gara anche parecchie ditte straniere.

L'ammiraglio Martinez, ispettore generale del Genio, dice che il contratto stipulato in 20 milioni migliorò questo precedente.

Il comm. Dall'Orso, borsista, dice che il rialzo delle azioni della Terni è dovuto ai buoni esperimenti riscontrati nelle corazzate che uscivano dalle acciaierie.

Nell'udienza pomeridiana Bettini Raffaele, direttore generale delle società di Terni esclude i favoritismi di Bettolo verso le acciaierie.

Romajone Giuseppe, presidente della Camera di Commercio di Genova, dà giudizi favorevoli a Bettolo.

Presiede l'egregio alla deposizione del reg. Viale, curatore del fallimento Scortazzini.

## Niente università italiana a Lubruck

Telegrafano da Trento che il prof. De Gubernatis, che doveva oggi inaugurare con un discorso, l'Università libera italiana ad Innsbruck, fu fermato da quel commissario. E' però il quale gli comunicò che il Governo austriaco aveva proibito l'inaugurazione dell'Università stessa per ragioni d'ordine pubblico.

Il prof. De Gubernatis è però partito egualmente per Innsbruck essendo giunta a Trento una delegazione di studenti a condurlo seco ad ogni costo, non potendosi deludere l'aspettativa perchè si trovano a Innsbruck anche gli studenti italiani di Monaco e di Graz.

La conferenza doveva seguire ieri sera in una sala privata, per invito personale.

## Nuova violenza tedesca

### La conferenza De Gubernatis impedita

Telegrafano in data di stanotte alla Gazzetta di Venezia:

Gli studenti avvisati per telefono dell'arrivo di De Gubernatis si sono subito radunati nel locale dell'Oesterreicher Hof, Colui che ha la responsabilità degli inviti, entra nella sala alle ore 17.30 avendo a fianco De Gubernatis. Scoppiò un applauso commovente che durò circa dieci minuti.

Ad un tratto entrano due commissari mentre il professore prepara il manoscritto. Uno dei commissari dichiara sciolta l'adunanza e consegna all'invitante l'ordinanza del Governatore. L'invitante protesta appellandosi al mondo civile (applausi). E' costretto a parlare De Gubernatis il quale dice: — Porterò il saluto e il grido vostro agli amici di Roma.

Ma il commissario non lo lascia continuare: intima lo sgombero della sala, ordina al professore, bruscamente, di tacere e chiama quattro gendarmi con la balonetta innalzata e le guardie.

I tedeschi tentano di irrompere nella sala, ma sono respinti dai gendarmi. Gli studenti osservano che lo scioglimento non è motivato; si rifiuta perciò la firma al decreto, che è scritto in tedesco.

All'uscita, presenta la forza e il rettore De Milios, i tedeschi tentano di assalire gli italiani a sassate. Si fanno due arresti.

## Calidoscopio

Monomastico — Domani 25 novemb. S. Caterina.

### Effemeride storica

24 novembre 1391 — Accessò in Friuli nel 1382 sanguinosa guerra per l'elezione del cardinale Filippo d'Alfonso a patriarca Aquileiese in commenda, il duca Alberto III austriaco patinò con Francesco Carrara fautore del cardinale sciolse le truppe Padovane rispettando il dominio Padovano.

Usciti illesi di questa guerra settentaria che tanto sconvolse il Friuli, i Picenonesi mal soffrivano che Giovanni di Ragogna signore del vicino Castello di Torre continuamente li danneggiava; ne avvenne l'assalto di cui ampiamente venne detto in altra effemeride. Già nel 1402. Con contratto 24 nov. 1391 — rogiti del notaio Susanna — il patriarca aveva ceduto il castello di Torre a Giovanni di Ragogna in permuta di quello di Ragogna che gli apparteneva per investitura del 17 gennaio 1389.

(atti del notaio Susanna — Ciconi, Cronaca Friulana p. 83 per l'ingresso dell'arcivescovo Briotto — Candiani, Cronistoria pag. 241.)

## Interessi e cronache provinciali

### Cividale, 22 (Rit.) — Nuovo dottore.

In questi giorni il dott. Deputo Finzi di Trieste, dimorante parecchi mesi dell'anno nella nostra città per ragioni di parentela, conseguì nella R. Università di Padova la laurea in legge.

Ci felicitiamo col neo dottore e con la di lui famiglia.

### Salute.

Al valente medico dott. Giovanni Del Bonchiamato dalla fiducia dei propositi alla Società operaia di Pordanone, il nostro saluto e l'augurio per uno splendido avvenire.

### Congratulazioni.

All'intraprendente amico, chimico farmacista distinto, sig. Mario Podrecca la nostra sincera congratulazione per la nuova onorificenza ottenuta alla Esposizione campidoria di Roma, per il suo feracissimo contributo alla emulsione Podrecca.

### Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio comunale è convocato per giovedì 26 corr., alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno reca 15 oggetti, fra i quali alcuni interessanti, per dar adito a discussioni.

### S. Daniele, 21 (rit.) — Consiglio comunale.

Presenziano i consiglieri signori Angeli Antonio, Asquini dottor Giacomo, Bianchi Felice, Biasutti Rodolfo, Beinai Paolo, Cedolini Antonio, Concia Corrado, Corradini Arnaldo, Gentilli Giuseppe, Legranzi B., Narducci Filippo, Sostero Lionardo, Vidoni Francesco.

Presiede il Sindaco Cedolini cavalier Antonio.

Il segretario legge il verbale della precedente seduta.

Il consigliere Biasutti, rileva una inesattezza sul verbale in ciò egli non intendeva che tutte le contribuzioni degli enti morali andassero a favore del Comune di S. Daniele, ma quelle riguardanti il Monte di Pietà e la Banca. Dopo di che il verbale viene approvato.

L'avvocato Asquini dichiara che la sua astensione circa al conferimento della cittadinanza onoraria di San Daniele all'on. Luzzatto, non deve ritenersi come un atto ostile verso un uomo tanto benemerito. La mia astensione, egli dice, si tramuta in adesione.

Il Sindaco fa poi parecchie comunicazioni al Consiglio: dimissioni dei consiglieri Ciro dott. Pellarini e Domenico cav. Menchini, non poste all'ordine del giorno; adesione al Congresso di Roma, per l'autonomia dei Comuni (fu incaricato come delegato l'assessore Comelli di Udine). Risponde poi ad alcuni attacchi dei consiglieri Asquini e Biasutti.

All'avv. Asquini contesta che il Comune abbia speso 6000 lire per la venuta dell'ex ministro Bilanzano.

Confuta poi le asserzioni d'un corrispondente del Friuli: dichiara che non si può in nessun modo disorganizzare il piano finanziario relativo alla costruzione del Ponte di Pizzano, tanto più che il Consorzio è privo di mezzi. Sorge quindi una vivace discussione circa alle contribuzioni del Monte di Pietà e della Banca Cooperativa, che i consiglieri Biasutti ed Asquini verrebbero fessero devolute a beneficio del Comune e non del Consorzio. Cedolini, Beinai, Sostero, rammentano agli oppositori la deliberazione dell'assemblea della Banca Cooperativa.

Il Consiglio delibera poi che tali somme vengano stanziare nelle partite di giro: i consiglieri Asquini, Legranzi e

Biasutti si astengono: i primi due perché consiglieri della Banca.

Riguardo poi alle somme anticipate dal Comune di S. Daniele al Consorzio, il cons. Biasutti, vorrebbe presentare al Consiglio una mozione, per la quale domanda l'appello nominale. Il Presidente si oppone, non essendo presentata, la mozione a tempo debito al Consiglio.

Il consigliere Biasutti apostrofa il Cedolini e la Giunta con queste parole: Questo si chiama amministrare male. Il B. andò infino a approvato come per proposta della Giunta. I consiglieri Biasutti e Asquini dichiarano di ricorrere contro la deliberazione della Giunta.

Il Presidente presenta al Consiglio due proposte d'autorizzazione di stare in giudizio: il Consiglio delibera la sospensiva in quella riguardante il mandato della vecchia amministrazione; in quella riguardante i contribuenti morosi alla concessione dell'acquedotto, delibera d'incaricare il Sindaco onde esporre le pratiche antiche, riservandosi, in caso di risultato negativo, di portare la questione di nuovo in Consiglio.

Si approvano poi in seconda lettura le maggiori spese per l'illuminazione.

Il Presidente comunica al Consiglio le pratiche della Delegazione del Consorzio del tram, intese alla regolarizzazione del servizio. Sorge una animata discussione in cui tutti i consiglieri sono unanimi nel ritenere che il servizio del tram presenta una infinità di inconvenienti deplorevolissimi, ai quali urge provvedere, prendendo nel caso non avessero a cessare, severa misura. Il Presidente da poi lettura di una lettera del direttore del tram, il quale promette di ottemperare alle richieste della Delegazione del Consorzio.

Il Consiglio è unanime nel ritenere che anche il personale viaggiante debba essere trattato in modo più umano.

Il Consiglio ratifica il Regolamento Scolastico votato d'urgenza dalla Giunta.

Si procede alla nomina della Commissione di vigilanza delle scuole. Eletti le signorine Lucia Legranzi, Lucina Rainia, Beinai Paolo e Toran Barone Paolo.

Congregazione di Carità: eletti Cecconi Candido e Ciro d. Pellarini. Monte di Pietà, Presidente: Alfonso dott. cav. Ciconi, cons. effettivo Bernardino Legranzi, supplente Ciro Pellarini. A revisori dei conti riescono eletti i sigg. Beinai Paolo, Narducci cav. Filippo e Corradini Arnaldo. Ospedale Civile: eletti Pellarini Pietro e Legranzi Bernardino.

E' mezzanotte ed i consiglieri propongono di sciogliere la seduta. Il Presidente acconsente e così ci mandano a spasso.

## Frangas.

### Trasuglia, 22 — (Veritas) — Il trasloco di un buon sacerdote.

Con recente decreto di S. E. l'Arcivescovo, il nostro don Sebastiano Acia venne destinato a Sagnacco in qualità d'Economo. Questa la notizia che oggi circola per le bocche di tutti.

La fiducia, del resto meritata, che la Curia dimostra al rev. Curato nostro, potrebbe sola lenire in parte il vivo rimpianto per la sua dipartita, senonché abituati ad averlo compagno fedele e consolatore nelle ore belle e nelle tristi, ci fa assai più sentire il dolore di questo subitaneo trasferimento. E giacché, a quanto mi

consta, sarebbe vano ogni tentativo di revoca, lo accompagniamo ovunque la nostra riconoscenza per il bene fattoci ed i nostri fervidi auguri perché possa trovare quelle soddisfazioni che la sua bell'anima e la sua dottrina hanno ben diritto di esigere.

### Istruttoria.

Come ricorderete, durante la passata primavera vennero tagliate dalle viti in quello di Alonzo: ed interpezzo da ignoti vandali.

Oggi, in seguito ad accuse sporte contro la ex guardia campestre Stefano Natiso (che avrebbe reciso quelle in Alonzo a scopo di vendetta, a quanto si va dicendo), vennero qui il dott. Cracchi aggiunto giudiziario del vostro Tribunale ed il Pretore egregio di Gemona dott. Cavazzera accompagnati dal cancelliere e dall'isoleiro sig. Armellini per eseguire un'istruttoria.

Furono ospiti graditi del sig. Leonardo Picco, ex Sindaco ed ora Giudice conciliatore interregio.

I testi esaminati furono molti, ma non se ne parlò. Vi scriverò di nuovo. Tra giorni l'egregio signor Pretore ritornerà per la vertenza sorta tra una società concessionaria di una malga comunale.

### Tolmezzo, 23 — Il mercato.

Dati di scarso valore ci segna il termometro circa l'intensità del mercato d'oggi. Molta fu la gente accorsa, ma poche le baracche erette, poca la merce esposta, scarsi e di aspetto piuttosto basso gli animali condotti alla vendita, pochi gli affari conclusi.

Del resto, ben considerando le cause di questo ristagno, si vede che da appena un mese trascorse la fiera di Villa, da 15 giorni quella di S. Martino ad Ovaro, da minor spazio di tempo ancora un mercato a Paularo ed uno a Paluzza, mentre i crescenti bisogni e le necessità impellenti della vita sociale nonché il miglioramento delle comunicazioni hanno fatto e che ogni paese anche piccolo diventi relativamente alla sua portata un rispettivo centro commerciale.

### Palmanova, 23 — Teatro.

Ieri sera molta gente e molti applausi. Domani serata Sisti.

### Mercato d'oggi — Animatissimo e molti affari.

### Contravvenzione.

Corta Pallavicini di Sottravalle fu posta in contravvenzione per latte allungato.

### Condanna.

Di Bert Nicolò, Castello, perché arbitrariamente esercitava il medico fu condannato a L. 100 — Tassa sentenza L. 10.

### Pordenone, 23. — Processo.

Domani principierà il processo per diffamazione ed ingiuria a carico del sig. De Mattia e Coassin.

La parte civile è costituita dall'on. Caratti, dall'avv. Galeazzi e dall'avv. Cristofori offertesi a sostenere le ragioni dei querelanti.

Il Friuli riporterà per succinto quanto quanto risulterà all'udienza.

### Licenziamento.

Il giornale socialista il Lavoratore dice che l'Ingegnere Daina (che riuscì in terra in un recente concorso) è stato licenziato dalla società elettrica e che a sostituirlo fu nominato l'ing. Salice junioro.

La notizia se poteva aver fondamento qualche tempo fa, oggi non trova consistenza rimanendo l'ing. Daina al servizio della Società.

### Caffè Cadelli.

Si sta rimodernando l'antico caffè Cadelli. Delle due prime

## 218 APPENDICE AL FRIULI

### Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MEROUVEL

berazione di Campayrot, Jeanne vegliava, nella casa di Courbovois, accanto a suo padre steso su una poltrona accanto ad una finestra.

La febbre era cessata e cominciava la guarigione.

Cominciava anche la felicità.

Partendo da Luz, poche ore dopo il terribile quello del Calvanio, non aveva spedito che un telegramma di due parole alla contessa di Vaunois: «Siete vedova».

Bianca di Charnay lo ricevette senza versare una lagrима.

Senza preoccuparsi di ciò che avrebbe detto il mondo, era corsa alla casa di Dambert, a Courbovois, ad aspettarsi il ritorno e l'aveva stretto al petto con furor d'amore.

Quel giorno il padre era solo con la figlia.

Inginocchiata su un cuscino ai suoi

piedi, ella gli chiedeva con la sua voce così commovente e così dolce:

— Soffrite ancora?

Per tutta risposta il ferito baciò la fanciulla in fronte, e tenne a lungo la destra di lei fra le sue mani.

Poi disse:

Jeanne, voi conoscete vostra madre. Una fatalità crudele ci ha separati. Fra qualche mese saremo riuniti per non separarci più. Mio allora viaggerò io in America degli interessi, gravi interessi che devo sorvegliare.

Il suo petto si gonfiò.

Non diceva tutto.

Vera un desiderio che doveva nascondere per riguardo al pudore della fanciulla.

Scriveva nel vivere così vicino alla contessa e nel frenare l'ardente passione che lo spingeva verso di lei.

— Sarei lieto di condurvi meco — disse — ma non vorrei che lasciaste la Francia con qualche rammarico.

— Vi seguirò dovunque vi piacerà, padre mio.

— Senza volgere uno sguardo indietro?

Un vivo rossore colorì il dolce viso di Jeanne.

— A me potete dir tutto, figlia mia.

— Padre mio!

— Voi amate —

Ella nascose la fronte sulla spalla di Giorgio Dambert.

Egli sorrise.

— Anche io amo — disse — e sono costretto ad attendere. La legge è severa, ma è la legge.

— Non vi sarebbe modo di conciliare tutto? Cercando bene, forse, lo si troverebbe.

— Oh quanto siete buono.

In questo mentre si aprì il cancello. Una vittoria rotò sulla sabbia e venne a fermarsi davanti alla gradinata.

— Il signor Hardouin — disse Dambert — Cosa viene a far qui?

Jeanne s'era fatta di braggia.

Il notaio non era solo, accompagnato da Francesco De Guern.

Pepi li fece entrare subito nella camera del ferito.

— La fanciulla tesse timidamente la mano al suo vicino, che sembrava ancora più interdetto.

— Signora — cominciò Dambert — ho pregato il mio amico Hardouin di condurvi qui perché sono sofferente e non poteva venire da voi. Voi siete

uomo d'onore, lo so. La lealtà è retaggio nella vostra famiglia. Ho preso le mie informazioni. Il signor Hardouin vi avrà narrato in parte la mia storia. Spero che i brutti giorni siano passati e non ritornino più. Voi foste così generoso da chiedere la mano di Jeanne quando era libera e padrona di sé. Ella ve l'ha promessa. Io ratifico questa promessa. Appena la legge lo consentirà, la contessa di Vaunois ed io regolarizzeremo la nostra posizione, e se a quell'epoca amerete ancora la figlia di Giorgio Dambert e della signorina Bianca di Charnay, ella sarà vostra.

— Signore!... — balbettò il dottore in legge.

In questo modo i genitori si maritarono lo stesso giorno della loro figlia.

— Quanta riconoscenza!

— Voglio fin d'ora indicarvi la mia situazione di fortuna...

— A che prof... Io amo lei...

Lo, signor, attiramenti, oggi ve la darò. Sua madre ed io la assicureremo due milioni di dote. E' giacché siete fidanzato, il signor Hardouin vi consignerà cinquecentomila franchi, che

impiegherete per abbellire ed ampliare il castello di Guern...

— Ma non posso...

— Accettate, signore, voi ci renderete tutti felici.

— Fate un segno a sua figlia, che si avvicini.

Una seconda vettura si fermava alla gradinata.

Ne scese la signora Vaunois.

— E' vostra madre — disse vivamente Dambert al giovanotto. — Amatela molto, perché è degna del vostro amore e del vostro rispetto.

Pose la mano di Jeanne in quella di Francesco de Guern e soggiunse: — Bianca ed io ve la diamo. La sposerete nella prossima primavera. Fino allora però non la vedrete perché la conduco meco, ma potrete scriverle e parlarle di lei con sua madre e con la vostra.

Francesco de Guern era troppo commosso per rispondere. Strinse la mano del ferito nelle sue e portò quella della contessa alle sue labbra.

(Continua)

stanze si è fatta una sala che addobbata con proprietà riuscirà piacevole.

Se si fosse mantenuto il padiglione per comodo di pochi spettatori queste innovazioni non si sarebbero fatte. Così oggi mentre la piazza è più estetica il caffè diviene più decente e più comodo per il pubblico.

**Cambiamento di conduttore.** — L'albergo della 4 Corone verrà nel primo del prossimo mese lasciato dalla vecchia famiglia Corato proprietaria e assunta da un'altra ditta.

Speriamo che ai migliori il servizio e la cucina. I vecchi conduttori sono ancora ricordati come modello di albergatori. Si desidererebbe, in questo, un ritorno all'antico.

**Nuova Birreria.** — In via del Tribunale si aprirà una birreria col primi del prossimo mese. Buona fortuna.

**Gemona, 23** — Tiro a segno. — Ecco il risultato della Gara annuale di tiro a segno tenutasi in Gemona il giorno 22 corrente.

**Categoria I** — Inuori a metri 200. I premio - Iseppi Gio. Batta punti 60 medaglia d'oro — II. id. - Falomo Giacomo p. 52 id. d'oro — III. id. - Ellero Guglielmo p. 51 id. d'argento — IV. id. - Pittini Domenico p. 50 id. id. — V. id. - Vicentini Francesco p. 49 graduatoria 17 id. id. — VI. id. - Baldassera Giacomo p. 49 graduat. 16 id. id. — VII. id. - Cedaro Francesco p. 48 id. id. — VIII. id. - Fantoni Domenico p. 48 id. id.

**Categoria II** — Senori e metri 300. I. premio - Strolli Antonio punti 53 graduatoria 19 medaglia d'oro — II. id. - Fabria Angelino p. 53 grad. 18 id. d'oro — III. id. - Fantoni Pietro p. 50 grad. 13 id. d'argento — IV. id. - Cargnelli Giuseppe p. 50 grad. 12 id. id. — V. id. - Celotti dott. Fabio p. 49 grad. 17 id. id. — VI. Marini dott. N. colò p. 49 grad. 15 id. id.

**Tarcento, 21** (rit.) — Consiglio comunale. — Ieri ebbe luogo la seduta consiliare in seconda convocazione. Si trattarono parecchi oggetti posti all'ordine del giorno approvando il bilancio preventivo in prima lettura.

Fra altro s'incaricò il lmo sig. Sindaco di esigere il Credito del Comune in lire 13700 dovute dall'opera Pia. Coianiz per annualità arretrate, possibilmente in via amichevole, autorizzandolo in caso contrario a stare in giudizio. Si è inoltre incaricato l'assessore sig. Baldi Giuseppe a far eseguire in via economica e sotto la sua sorveglianza i lavori di assoluta necessità per la sicurezza del ponte in Tarcento, e nello stesso tempo si è nominato l'ing. Gio. Batta Cantarutti di Udine perché abbia a redigere un progetto di massima con preventivo di spesa per un nuovo ponte da costruirsi possibilmente in pietra ad un'arcata, da sottoporsi per l'approvazione al Consiglio comunale, salvo poi a completare il progetto stesso in ogni suo dettaglio.

**23 novembre** — Un chaffeur disgraziato. — Virgilio Antonio, di anni 29, da Moimacco, chaffeur del comm. generale Giacomelli, verso le 2 pom. di quest'oggi nei pressi di Tarcento e precisamente al termine della discesa di Cojestrin, dovette arrestare la sua macchina e discendere per frenare un cavallo che s'era spaventato al rumore dell'automobile. L'atto coraggioso da lui compiuto gli costò una forte lacerazione al dito mignolo della mano destra, causata da una catenella che si era attorcigliata al dito stesso e che in causa di un improvviso strappo dell'animale spaventato produsse al Virgilio quella lesione. Accompagnato alla farmacia Serafini dai signori Roberto Kechler e co. Guido De Puppi se hanno informati, fu medicato dal dott. Montegna, il quale giudicò la ferita guaribile in una ventina di giorni.

Abbiamo quest'oggi veduto arrivare parecchi automobili carichi di molti signori, alcuni dei quali udinesi, altri forestieri. Si sono recati alla Direzione della Filatura Veneta, dove si è tenuta, dicesi, la riunione annuale degli azionisti per l'approvazione del bilancio.

Corrono nei pubblici ritrovi gravi voci intorno ad un impiegato della Filatura Veneta.

Sembra sia fuggito dopo la scoperta, da parte dei principali, di malversazioni che egli compiva a danno dello Stabilimento.

Ripeto, le sue voci che corrono, ma di certo ancora niente è trapelato al pubblico.

Auguriamo che possano venir smantate.

Il Torre.

**Piccola posta.**

Comiglians: domani; Trasaghis — Veritas — pubblicheremo; Porcia — Dafne — va bene; Pordenone: a domani il resto.

**Italia e Slavia**

secondo il pensiero di P. Villari

(V. Friuli di venerdì).

III.

Da Pola andai a Fiume, e qui di nuovo la scena muta affatto. Fiume è il solo porto posseduto dall'Ungheria, che fece e che fa anche essa grandi spese per migliorarne le condizioni. La città ha grande lenta reazione, e pareva che anche a Fiume dovesse cominciare una viva lotta. Fortunatamente però, mutato il Ministero, il Governo s'arvide dell'errore commesso, e tornò alla politica liberale, che ristabilì subito la calma. E' rimasta solo una certa diffidenza pel dubbio che si possa un giorno o l'altro voler da capo ritentare la prova. Intanto i diplomati delle Università estere, compresi quelli delle austriache, non sono riconosciuti in Ungheria. Bisogna, come dicono, *nostrificarli* dinanzi ad una Commissione di Stato ungherese. E così chi ha preso il diploma di maestro elementare a Rovereto o a Trento, non può insegnare a Fiume, senza *nostrificarlo* con un nuovo esame. Per ora sono esami abbastanza semplici; ma si sa che questo è un sistema provvisorio, e che si vuole in avvenire costringere d'andare a studiare a Budapest, dove si va a tal fine fondando nella Università qualche cattedra d'italiano. Ma, sebbene tutto ciò possa alimentare qualche diffidenza e qualche dubbio per l'avvenire, pure non solo i fiumani preferiscono il Governo ungherese a quello dell'Austria, ma anche fra gli italiani della Dalmazia vi sono alcuni i quali apertamente dichiarano che preferirebbero anch'essi l'Ungheria, perché avrebbero non solo maggiori libertà politica e minori note della polizia, ma sarebbero validamente difesi contro gli slavi, che l'Austria invasa protegge. Quando da Pola lo imbarcai sopra un battello dell'Ungheria croata per andare a Fiume, si sollevò zava in questa città la festa di una Madonna assai celebrata. Il battello quindi ben presto s'andò affollando di popolani e contadini della costa e delle isole, raccolti nei diversi luoghi, nei quali ci andavamo via via fermando.

Erano in maggioranza croati, e cominciarono a parlare la loro lingua. Ma quando il battello fu pieno, e soffrì lo scricchiolio, e la conversazione s'andò animando, non si sentiva che un italiano più o meno veneto.

Il capitano croato, impazientito, perché la gran folla impediva ai marinai di manovrare liberamente, di tanto in tanto gridava: *Ostia!* bestemmiando e dando ordini in italiano, per essere più facilmente capito, proclama e obbedito.

L'impressione che rimane, nel fare questo giro, è che da Trieste, fino alle Bocche di Cattaro, e più oltre ancora, la lingua del Mare Adriatico è l'italiano. E l'Austria può dirsi, non a caso, vuole per tutto questo croato o tedesco, ma esse avranno sempre dei pericoli rivali nei battelli del Lloyd, dell'Ungheria croata ed in tutti gli altri che solcano quel mare. Ognuno di essi è una scuola diurna e notturna d'italiano, aperta tutti i mesi dell'anno; e in anno sempre una formidabile concorrenza.

Sulle stesse navi da guerra, nelle quali gli ordini si danno ufficialmente in tedesco, mi si assicura che, nei momenti di pericolo, l'italiano ripiglia spesso il suo predominio, perché è sempre quello che più generalmente si sa.

Non ostante tutto ciò, lo stato delle cose nella Dalmazia non è punto favorevole agli italiani.

Questo è un paese incantevole davvero. Per le mirabili bellezze della natura, per la sua storia, per la sua arte, per le sue condizioni geografiche, per le sue avventure presenti; esso ha sull'animo di chi lo vede e di chi studia un'attrattiva irresistibile quale non credo l'abbia uguale nessun'altra parte del mondo.

La costa, spesso troppo nuda, è frastagliata, quasi traforata, dal mare, piena di seni, di porti e di golfi, con bellissimi punti di vista ad ogni piè sospinto.

Il battello solca un mare di colore delizioso, navigando tra la costa da un lato, e dall'altro un arcipelago d'isole d'ogni forma e grandezza.

Quando si scende a terra, è si pone piede nella città, allora o si vedono grandiosi avanzi di monumenti romani, come a Spalato, a Salona, a Pola nell'Istria, o si vedono monumenti che ci fanno credere di essere sbarcati a Venezia. S'ode lo stesso dialetto; si vedono le stesse calli tortuose e strette, le medesime finestre, i medesimi balconi: il leone di San Marco volge da per tutto su di noi il suo severo e misterioso sguardo.

(Continua)

**La Trattoria alla Ghiacciaia**

— in Vicolo del Portello — condotta da Petri Tobia, è riaperta ieri sera completamente riordinata, si da corrispondere a tutte le odierne esigenze.

**UDINE**

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12).

**Al lettore cortese alla lettrice gentile**

la preghiera di dare un'occhiata al nostro programma d'abbonamento (V. in quarta pagina).

Poi, chi non ci credesse — come solo direi — sulla parola, si riserri pure di dare un'occhiata alla

**Mostra dei premi del "Friuli"**, che sarà esposta fra pochissimi giorni in una delle grandiose vetrine del negozio Marco Bardusco in Mercato Vecchio.

Dopodiché, dicono, il lettore e la lettrice cortese se sia possibile pretendere di più da un modo di giornale di provincia e se non vi sia assoluta convenienza ad abbonarsi al Friuli.

Infatti, con sole L. 18, si ha: 1.º un giornale locale di flusso, e modestia a parte — abbastanza ben fatto, accurato, ricco di corrispondenze e di collaborazioni, studioso degli interessi pubblici... e che cerca di rendersi sempre più utile e gradito; 2.º premi utili e seeli e di reale valore; 3.º la probabilità di vincere uno di altri cinque ragguardevoli premi;

Senza dire che o' è in aria un'altra sorpresa per gli abbonati più solleciti a mettersi in pace con la coscienza... de L'Amministratore

**Nel mondo delle scuole Le voci del pubblico**

Le lezioni a memoria

Riceviamo: «Non ci sorprende, né ci duole che la pubblica stampa, chiamata dallo spirito dei nuovi tempi a sindacare ogni funzione della vita pubblica entri anche nella Scuola e giudichi l'insegnante: ma vorremmo che, innanzi di movergli censura, si pensasse, eventualmente, il giudizio, che si vuol fare di lui, fuor della scuola, e per mezzo degli alunni, non possa essere talora meno che giusto».

Questa volta pare sia il caso di dubitare; perché la maestria che ha dettato le censurate nozioni sulla circolazione del sangue, insegnate da oltre 20 anni, per ragione di studi superiori fatti, deve conoscere pure un po' di fisiologia umana, e non può aver dattato gli errori lamentati, i quali molto probabilmente possono essere stati causati da poca attenzione nello scrivere.

Riguardo all'innopportunità di insegnare nozioni elementarissime di fisiologia in una terza elementare, ed alla difficoltà di apprenderlo, ci permettiamo di osservare che quanto in quasi totalità degli alunni può utilmante, comprendere e ritenere, non debba giudicarsi né inopportuno, né difficile.

Molte cose che si mostrano talora inaccessibili alle giovani intelligenze, spiegate con la pazienza che l'amore al proprio ministero consiglia, s'intendono difficilmente. Si aggiunga che le nozioni di fisiologia in parola sono contemplative e prescritte dallo stesso testo di lettura.

Non ispiraci all'egregio sig. Direttore del Friuli, giudica cortese delle nostre scuole, di accogliere questa difesa, dettata dall'amor del vero e, non nascondiamo, dallo spirito di classe, e di sorveglianza, se l'animo buono di lui li troverà giusto».

Readiamo omaggio rispettoso alla serenità veramente esemplare, e indice di spirito elevato e gentile — con cui è accolta la critica, con cui è intesa la funzione non sempre piacevole della stampa, e con cui si risponde. E siamo ben grati dei cortesi apprezzamenti a nostro personale riguardo.

Anzitutto, per dovere di lealtà — avendo udito che l'appunto da noi pubblicato fu ritenuto diretto a questa o a quella scuola che non c'entra — diciamo francamente, interrogata la persona reclamante, che il caso di quella lezione si è verificato nella Scuola ai Teatri.

E pensiamo che avremmo fatto meglio — e in migliore rispondenza col nostro sistema — facendo senz'altro la designazione.

Ciò premesso, osserviamo che non si tratti punto di un'accusa che possa offendere o mortificare alcuno; ma solo di una discussione di metodo didattico. Noi veramente riteniamo, come il padre famiglia reclamante, che il tema in questione sia troppo superiore alle facoltà intellettive di bambini di 8 anni e riteniamo sempre che il primo e miglior prezzo dell'insegnante sia quello di sapersi adattare al livello delle tenere intelligenze affidate alla sua cura.

Tuttavia noi intendiamo sempre che questo genere di reclami sia rimesso al giudizio dell'insegnante stesso cui è rivolto. Egli competente, agli ispirato

sempre a vetti intendimenti — possiamo — assenti e vada quanto vi possa essere di giusto nelle voci di cui il giornale si fa eco; e ne tenga quel conto che in coscienza crede.

Questo diciamo però, mentre anche sull'opera al pubblico insegnante riteniamo legittimo la pubblica critica, non riteniamo però che questa — in questioni di metodo didattico — debba accompagnarsi dal rispetto che si deve all'educatore operoso e coscienzioso dei nostri figliuoli.

**Per un mercato della legna.**

**Domanda, negative e proteste.** Dammo a suo tempo l'istanza 24 ottobre del negoziante di legna all'ingrosso ed al minuto della città, perché per il mercato dei combustibili venisse anche in Udine, come nelle altre città, assegnata una Piazza, destinata a togliere l'odierna condizione di favore dei girovaghi non gravati di tasse.

A questa istanza veniva risposto, ai primi firmatari G. B. Aquilini e Maddella, in questi termini:

Prossimo in esame il ricorso presentato nel 24 ottobre 1903 al n. 9590 con cui si chiede sia destinata una piazza per il mercato della legna da fuoco, o quanto meno applicata una tassa di minuta vendita ai carri che liberamente girano in città per lo smercio della legna stessa.

Considerato che già è stata facoltà agli importatori di legna da fuoco di trattarsi nella piazza del Giardino Umberto I;

Che la vendita girovaga con consegna a domicilio anche in piccole quantità eseguita dagli importatori in città, per lunga esperienza fatta, non dà luogo ad inconvenienti, né ad ostacoli alla libertà della circolazione, mentre serve ottimamente ai consumatori, spedisce in vistose condizioni economiche, ed al comodo delle famiglie;

Che per l'imposizione della tassa per minuta vendita mancano gli elementi specifici che potrebbero legittimarla;

È tutto più ritenuto che il concentramento della vendita in località a ciò appositamente fissate, ed in esercizi stabiliti e giustificate solo rispetto a quei generi su cui occorre esercitare la sorveglianza per tutelare la salute pubblica;

La Giunta Municipale nella seduta 6 novembre corr. ha riconosciuto non essere il caso di portare innovazione di sorta alcuna intorno al modo ora in uso per lo smercio della legna da fuoco in questa città.

Tanto si comunica in riscontro al citato ricorso, e ciò al primo firmato che vorrà rendere odoti anche gli altri.

Il Sindaco M. Perissin.

In seguito a questa risposta, veniva spedita all'onorevole Giunta una vibrata protesta, firmata — per tutti i firmatari del ricorso 24 ottobre — dai sigg. Italo Piva, Innocenzo Pittoritto, Paolo Lucchini, G. B. Aquilini e Maddella.

Come vedesi la questione è ben lungi dall'essere risolta.

**Per un ricordo marmoreo a Gabriele Paolis**

Pervenute al Cassiere del Comitato: Somma precedente L. 529.75 Dabala prof. Giuseppe presidente del R. Ginnasio Liceo » 5.—

Totale L. 534.75

**Camera del Lavoro di Udine e Provincia La nuova Commissione esecutiva**

Veniva stamane comunicata dall'Ufficio Centrale la nomina ai nuovi chiamati a formar parte della Commissione esecutiva.

Questa sera la nuova Commissione è convocata per le ore otto, in unione all'Ufficio Centrale.

Il Comitato dei metallurgici terrà questa sera seduta.

Un'altra conferenza di T. I. d'Aste a Trieste. Nel Piccolo di ieri troviamo:

All'«Università del popolo» il chiarissimo prof. avv. Tito Ippolito D'Aste tenne ieri nel pomeriggio la terza conferenza del ciclo dantesco, trattando del «Paradiso». Un'ora prima d'incominciare era tale la rossa diuana alla sede della Ginnastica, che pareva davvero si trattasse di anime incalzate di una visione paradisiaca. E la principali figure che il Poeta pose nei cieli passavano, una dietro l'altra, sul telone delle proiezioni, nitide e belle, erogate dall'oreatore che in principio, nel corso della conferenza e in fine fu calorosa, mente e insistentemente applaudito.

**A proposito di un probabile concerto**

Riceviamo: E' di passaggio nella nostra città diretta a Vienna, la celebre pianista signora Livia Bonucci Carlomagno, (questo il suo vero nome non quello apparso ieri sul Friuli) — allieva di Beniamino Cesi — Molto probabilmente si riuscirà a farla fermare a Udine per darvi un concerto, nei primi della settimana ventura.

La cura più efficace e sicura per i nemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base di Ferro China Barabbaro tonico - digestivo - ricostituente.

**PER IL "CESTO", DI NATALE AI POVERI**

Abbiamo mutato il titolo di questa generosa iniziativa; perché quello, che ad oggi adoperato «Il pranzo di Natale» si è prestato per taluno ad una interpretazione non rispondente al fine cui l'iniziativa stessa si prefigge.

Si è creduto infatti da certo, che l'iniziativa mirasse ad accogliere nel di di Natale ad un grande simposio i testi i poveri della città, ai quali non è cosa durante tutto l'anno la gioia di un pranzo.

No; trattasi di cosa ben diversa e ben migliore: procurare a tutte le famiglie povere, per le quali l'alba di Natale spunterebbe apportatrice delle quotidiane privazioni; tutto ciò che ad un modesto pranzo per cinque persone si richiede.

Ad esempio carne, riso, vino, pane ecc.

Tutto questo ben di Dio vorrebbe preparato in apposito cesto, e tutti i desti, in un'ora convenuta della vigilia di Natale, verrebbero distribuiti, edo per famiglia povera, in apposito locale.

Quindi l'iniziativa non tende a procurare la gioia di qualche membro di una famiglia povera, mediante un collettivo bacchettato, ma tende a procurare l'intima felicità involgente nel trovarsi delle domestiche pareti per i membri tutti di ciascuna famiglia; così Natale, giunterà per tutti i festi, di pace e la generosità dei buoni avrà — con un senso di nobile fratellanza — provveduto a impedire, per quel giorno almeno, le privazioni di ogni di a tanti indigenti.

Ed ora che, anche per aderire al desiderio da alcuni scolti espressosi, abbiamo nuovamente illustrato il «cesto» con l'iniziativa, mirg, eccoli a riferire quanto in proposito venne fatta seduta di ieri sera detto e deliberato.

**La riunione di ieri sera**

Alla riunione di ieri sera, nella sala del Commercianti, parteciparono oltre una ventina di invitati.

Al tavolo presidenziale presero posto Luigi Conti, Antonio Beltrame ed Alessandro De Paoli del Comitato promotore.

Ampla fu la discussione sul fine dell'iniziativa, sulla sua applicabilità, sulla sua esigenze finanziarie, sul modo di risolverla e sul problema finanziario, sugli eventuali danni che avrebbe potuto recare ad iniziative consimili, ecc.

Vi parteciparono quasi tutti i presenti, moltissimi furono le obiezioni sollevate, promovendo ciascuna schia-cimisti esaurienti.

Fu intanto da tutti altamente apprezzata l'idea di questa nuova forma di beneficenza e ricorse in tutti la convinzione che alcune superabili le difficoltà finanziarie che la sua attuazione presenta.

Si deliberò infine di passare alla nomina del Comitato definitivo, nel mandato di esprire tutte quelle pratiche che la tradurrà in atto della iniziativa richiesta.

A formare questo Comitato esecutivo vennero confermati tutti gli otto membri del Comitato promotore, e cioè: Luigi Conti — dott. Gio. Batt. Romano — Antonio Beltrame — Alessandro De Paoli — Rodolfo Burghart — Domenico de Candido — avv. Ermate Tavanani — Luigi Sponghia, ai quali si aggiunsero i seguenti altri: Bardusco rag. Luigi — dott. Costantino Perusini — Lodovico Bon — Seitz G. E. — Tomini Gabriele — Brandis co. Enrico; tutti presenti alla riunione, ed il dott. Giuseppe Murero, aderente.

La riunione si protrasse oltre le 22.

**L'avv. Camelli... commendatore e Sindaco di Udine**

Nel resoconto della Tribuna del III. Congresso dei Comuni italiani, rileggiamo che al tavolo della presidenza, assieme al Sindaco di Roma Colonna e a pochi altri, prese posto «il comm. Camelli, sindaco di Udine»!!

La questione del mese di Cuneigrosso. — Aviamo già ad occuparci del fermento manifestatosi a Cuneigrosso contro la nomina del sig. Tragnoli a mese del Comune.

La Giunta ha ieri deliberato che parzialmente provvisoriamente a Cuneigrosso, anziché venire ad Udine, l'attuale mese Patroncini, il Tragnoli passerà in Planis e Blasoni verrà da Planis ad Udine.

Recite dimissioni. Ci si annunzia che per le prossime feste di Natale, la «Compagnia Comica Udinese» in unione alla nuova «Società corale Udinese», darà al Teatro Nazionale cinque rappresentazioni straordinarie con i seguenti lavori: *Il lunis* — *In Germania* — *Il prediletto* — *Grands difetis* — *Rico il volontari* — con cori e villotte appositamente scritte da valente maestro.

Crisi al filarmonico. — Al Consorzio Filarmonico, avendo l'altra sera l'assemblea deliberato la riammissione di un socio già espulso ed emesso un voto di biasimo contro il Consiglio direttivo, questo si è dimesso.

Inscrizione della Società Operaia alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Con viva ed entusiastico consenso venne approvata la proposta che la Cassa Nazionale di Previdenza ha approvato l'iscrizione totale dei soci effettivi maschi e femmine presentati dalla Presidenza della nostra S. O.

Ben a ragione quindi i proponenti sostennero in assemblea l'iscrizione totale, anziché parziale, come era proposto. Una lode sincera ad essi ed all'onor. Presidente signor Giovanni Buri, che accettò la proposta e si pose all'opera, coadiuvato dall'intelligente segretario sig. Zanolin Guglielmo, riuscendo in brevissimo tempo a dar corso a tutte le pratiche richieste.

Resta quindi assecurato per tutte le Società Operaie che fra gli scopi sociali previsti dalla legge hanno quello delle pensioni o sussidi di vecchiaia o di invalidità e quindi verso gli attuali soci hanno assunto l'obbligo di corrispondere dette pensioni o sussidi, possono essere iscritti anche i soci effettivi non operai (impiegati, industriali, possidenti). Questi non hanno però diritto alle quote ordinarie e straordinarie di concorso della Cassa Nazionale, per tutto in resto sono soggetti alle stesse disposizioni e godono tutti gli stessi diritti come i soci operai.

E' chiaro quindi che, sebbene la maggioranza delle nostre Società Operaie siano composte di elementi anche non operai, hanno diritto lo stesso all'iscrizione, perché è appunto questo il trattamento speciale che il Governo ha concesso alle Società Operaie, ed hanno torto perciò la Presidenza che non avendo volontà d'occuparsene della questione, adducono la scusa che per essere iscritti, collettivamente bisogna che la Società Operaia siano composte di soli operai.

Le Società Operaie che non avessero fra i scopi sociali le pensioni hanno diritto lo stesso all'iscrizione dei soci operai.

Speriamo che questa corrispondenza capiterà a qualche socio volontaroso ed scelti la Presidenza della sua Società a studiare e sollecitare, a chiedere informazioni e far sì che non cada il 31 dicembre senza essersene occupati dell'importantissimo argomento. Infatti chi può negare la responsabilità gravissima che vanno assumendo le Presidenze delle Società Operaie di fronte ai loro soci, quando si pensi che nessuna Società Operaia potrà assicurare ai soci effettivi operai una adeguata pensione come si può assicurarla con l'iscrizione alla Cassa, per lo speciale suo funzionamento, ruolo mutualità e ruolo contributivo riservati; nel primo in caso di premorte della liquidazione della pensione i versamenti vanno a favore dell'incassati della stessa categoria cui appartiene il defunto, nel secondo a favore dei parenti superstiti.

Il nostro governativo fu in quest'ultimo triennio di lire 10 all'anno per ogni socio, la avvenire sarà maggiore per le quote che dalla Cassa di Risparmio ed altri fondi verranno destinate a vantaggio della Cassa.

I soci non operai che non hanno diritto al concorso governativo avranno modo di assicurarsi lo stesso una congrua pensione a secondo della loro previdenza; potendo versare da 6 a 100 lire all'anno, evitando così la speculazione privata delle Società di assicurazione sulla vita, oltre a ciò sarà un eccitamento all'economia, al risparmio. Incominciamo a ripeterlo, e non è stato obliato il fatto che i vantaggi a favore dell'iscrizione alle Società Operaie sono grandissimi: si può pretendere altrettanto, che questa è una delle poche, come leggi approvate a vantaggio della classe operaia ed altrettanto biasimevole che sia così poco conosciuta e mai intesa da certi signori proposti alla direzione delle Società Operaie.

Sappiamo che parecchie Società fanno pratica per l'iscrizione e tra queste la fortunatissima Società Agenti di Udine, la Società operaia di Gemona, ecc.; ma confidiamo che tante altre ascolteranno il nostro appello ed interranno la con sorella di Palmanova.

Richiedano prontamente abbonamenti e specialmente la circolare il aprile 1903 alla Cassa Nazionale di Previdenza, Piazza della Piotta - Roma, e avranno compiuto un sacrosanto dovere di amministratori, portando i benefici effettivi ai soci operai e non operai.

Palmanova, novembre 1903. G.

Dalle nostre carceri alla Baviera. E' giunta notizia che quel Giorgio Mazzilli, condannato ad oltre 9 anni di carcere per violenze carnali, audacemente fuggito dalle nostre carceri e vanamente ricercato, trovasi attualmente, uccel di bosco, in Baviera.

Grave ribaltamento. In seguito al ribaltamento del loro veicolo, fuori porta S. Lazzaro, rimasero ferri gravemente feriti Bason. Noè ed il figlio Otavio feriti di S. Daniele. Il primo ebbe varie contusioni alla faccia; il secondo la frattura del femore della gamba destra al terzo medio.

Per la verità

A proposito di un incidente in Giardino Grande

A proposito dell'incidente occorso domenica sera in Piazza Umberto I, all'ingresso del Cinematografo, scriviamo:

Caro « Friuli »:

Tu non hai parlato della scenetta che avvenne ieri al Cinematografo, evidentemente perché avevi troppa materia per occuparti di cronache minute.

Ma poiché qualche altro periodico l'ha narrata a suo modo, permetti ad un tuo lettore, testimone de visu, di rimettere le cose a posto.

Si usava da una rappresentazione, e doveva cominciare un'altra: fra la gente che usciva e quella che entrava c'era un po' di rissa e d'urtioni. Il signor che ne aveva ricevuto qualcuno, protestò che si facevano venir fuori chi era dentro, e non si usassero modi così sgarbati.

L'Asi, che gli era di fronte, si risentì: forse del tono di quel lamenti, ed accennò a levar la mano sul D., che parò la botta, afferrando l'Asi per le braccia: ma un amico di questi lo colpì al viso, facendogli cadere il cappello. Il D. reagì contro il terzo, e restituiti la botta. Ne nacque una baruffa fra i tre, e una guardia di città, divisi contendenti, accompagnò in caserma l'Asi e il suo amico, per prenderne la generalità Cesa della quale, veramente, poteva far a meno, lasciando che i litiganti, una volta al largo, se la sbrighassero in opportuna sede. Ma che vi siano state dimostrazioni popolari o qualche cosa di simile, non so chi l'abbia raccontato alla Patria: certamente non l'ha visto né sentito nessuno, come non l'ha visto chi ti scrive.

Uno ch'era presente.

LA FIERA

Favorita dal tempo splendido (che, purtroppo, non sembra intenzionato a perdurare) la prima delle tre giornate della tradizionale fiera di S. Caterina richiamò stamane in città, da ogni parte della Provincia, moltissima folla.

Le vie del centro sono animatissime; grandissima l'affluenza del pubblico in Giardino Grande.

Le baracche fanno affarori; al seraglio, al cinematografo, ai musei, ai teatri, dappertutto le rappresentazioni si susseguono.

Moltissimi gli animali sul mercato. Si ebbero complessivamente: buoi 696, vacche 1080, vitelli 484, e circa 500 equini.

Per chi desiderasse rompersi l'osso del collo diamo il fraterno consiglio di percorrere in bicicletta la via Antonio Zanon. Vi sono ivi tali solchi, che sembrano fatti ad arte affinché i veicoli, transitanti per quella linea retta, abbiano a traballare e a ribaltare.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I.

Divertimento morale e istruttivo.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 15 al 31 novemb.

Nati: 171 maschi, 9 femmine. 10 morti. 2. Esposti: 1. Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Chiandrossi, seggioloio, con Maria Tiburtini casalinga - Cesare Bassi falegname con Giovanna Di Lenà setaiola - Silla Boschieri regio impiegato con Ines Milanopolo agiata - Enrico Ruzit operaio di ferreria con Luigia Mazzari casalinga - Pietro Adami agricoltore con Carolina Busolini casalinga - Ugo Sparin agente privato con Maria Macerata civile - Emilio Tozzi regio impiegato con Augusta Danelli agiata - Giov. Batt. Morelli falegname con Virginia Gubbino sartà.

Matrimoni

Arturo Gori saltato con Maria Nobile casalinga - Andrea Cainoro pittore con Regina Pascoli operaia - Romeo Pravianini sorvegliante ferroviario con Anna Sotolingo operaia - Giulio Sindaci capitano di fanteria con nob. Emma Colombetti agiata - Giov. Batt. Sorem presidente con Teresa Visai-Pisani civile - co. Cesare di Colloredo-Mele possidente con nob. Angela Vintani agiata - Giuseppe Canullo Zilli falegname con Emilia Battistutta serva.

Morti a domicilio

Maria Ceditini fu Giacomo d'anni 78 serva - Antonio Giavoni di Vittorio di mesi 2 e giorni 15 - Caterina Nardoni di Ezzaro di anni 23 casalinga - Giulia Perissini-Novelli fu Santa d'anni 68 agiata - Giacomo Alessio fu Giuseppe d'anni 72 bracciante - Pio Del Fabbro di anni 1 - dott. cav. Ambrogio Rizi fu Giovanni di anni 72 medico-chirurgo - Clementina Tomatto di Angelo di anni 2 - Angelo Micoli fu Giovanni d'anni 45 guardio ecclesiastico, ferroviario.

Morti nell' Ospitale Civile

Andrea Gori fu Giuseppe d'anni 82 contadino - Maria Chesoli di Luigi di giorni 19 - Pietro Deotti fu Natale d'anni 27 segretario comunale - Fortunato Barbieri fu Gaetano d'anni 36 marciante - Gioacchino Bertoli fu Niccolò d'anni 40 agricoltore - Orsola Fluminiani-Cenciani fu Sabastiano d'anni 70 sartà - Italia Manzano-Zucolo fu Pietro d'anni 37 casalinga.

Totale N. 16, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Vennero smarriti alcuni bollettini del Monte di Pietà di Udine.

A chi, trovandoli, li portasse al nostro Ufficio, sarà assegnata competente mancia.

Avvertiamo che detti bollettini vannero già fermati al Monte.

Stanza arredata con proprietà - servizio accitato - volendo, appartamento per sposi, corso della cucina - a condizioni modiche - presso distinta signora. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits)

Pressi d'abbonamento: Trim. Sem. Anno Formato I: L. 7.50 L. 10. - L. 15. - Formato II: 10. - 15. - 25. -

I progressi artistici ed industriali DEL FRIULI

raccolta illustrata che pubblicarsi nella Rivista delle Esposizioni ed Attualità di Milano. Scrivere: Via A. Saffi n. 12 MILANO

Pelliccerie "CHIC PARISIEN"

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Stasera la compagnia Salaroli ci darà Kean, il forte lavoro di A. Dumas, del cui protagonista Gustavo Salvini fa una creazione superba, magistrale. Nel IV atto poi egli dirà il monologo dell'Amleto: «Essere o non essere».

Nou r'ha dubbio quindi che avremo un teatro affollato.

Molto opportunamente l'impresa ha stabilito che da questa sera il Teatro sarà riscaldato.

Prossimamente: Otello, tragedia in 6 atti di W. Shakespeare.

Quanto prima: Aradino d'Ivrea, dramma storico di S. Morelli.

PREZZI: Ingresso alla platea e loggia lire 1 - Id. signori studenti cent. 70 - Id. signori sott'ufficiali cent. 50 - Id. piccoli ragazzi cent. 50 - Loggione indistintamente cent. 40 - Poltroncina distinta in platea lire 1.25 - Sedile riservato in platea lire 0.50 - Paleò in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 19 e dalle 19 in poi.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

L'omicidio di Porta Ronchi

E' iniziato stamane il processo per l'omicidio di Porta Ronchi, che è quello che maggior interesse desta nella cittadinanza di quanti sono a ruolo per la presente sessione.

Quantunque ancor viva sia la memoria di quell'olivo di sangue - il fatto avvenne il dì della palma - ereditiamo tuttavia opportuno riasumere il delitto.

Abitava in Laipacco la famiglia di Giuseppe Franzolini, detto chiappelati, d'anni 59, agricoltore, uomo violento ed attaccabrighe.

Anni or sono la figlia Luigia, ora di 33 anni, si unì con solo vincolo religioso a certo Giuseppe Tosolini di Leonardo, d'anni 27, abitante nella stessa frazione.

I due sposi rimasero in casa Franzolini.

Il giovane onesto e laborioso lavorava di falegnameria ed attendeva anche ai lavori campestri. Rimase così cinque mesi, ma il carattere violento del suocero determinava continui litigi famigliari, tanto che un bel giorno il Tosolini si vide cacciato dalla casa della moglie.

Il disgraziato partì per l'estero lavorando sempre assiduamente e la moglie si recò, per non restare di peso al padre, a fare la domestica in Ardegnà. Di là, la povera donna spediva al padre quanto guadagnava.

Nel 1901 il Tosolini, dopo quattro anni di assenza, rimpatriò e celebrò il matrimonio civile con la Luigia Franzolini, che condusse in casa del proprio genitore Leonardo Tosolini.

La Luigia Franzolini uscì dalla casa paterna senza reclamare alcun diritto, e la calma scese sui coniugi saltegrati dalla nascita di un bambino.

Ma il suocero Franzolini nutriva un ardo rancore contro il genero, e non

sapendo come meglio manifestarlo, iniziò una causa civile contro di lui, chiedendo il riaccomando delle spese da lui sostenute per il mantenimento della famiglia, prima del matrimonio civile. La mattina del 5 aprile u. s., verso le 7 e mezza, il Giuseppe Tosolini, dopo essere stato in città, ritornava in Laipacò.

Giunse fuori porta Ronchi, di fronte alla casa del capo-borgo Contardo Antonio, il Tosolini si vide venire incontro il vecchio suocero col figlio Franzolini Luigi d'anni 32.

Quest'ultimo però si scostò dal padre il quale appressatosi al Tosolini lo afferrò per il stomaco in atto minaccioso e con parole ingiuriose.

Poco lontano eravi la guardia d'azienda Patti, che vide ad un tratto il Tosolini estrarre un coltello e vibrare ripetuti colpi al suocero.

Alto grida del vecchio sopraggiunse il figlio Luigi, pare con in mano del sassi, ma il Tosolini accennato dall'ira vibrò anche a questi un colpo al braccio destro, e si diede tosto alla fuga, gettando il coltello, per la via della Madonna e corse a costituirsi alla caserma dei carabinieri, in via Gemona.

Il vecchio, trasportato all'Ospedale, vi moriva nel pomeriggio del dì successivo; non gravi erano invece le ferite del Luigi.

Vi sono 8 testi d'accusa e 22 di difesa. La corte è costituita come al solito. Rappresenta il P. M. il sostituto generale Specher cav. Virginio.

Difensori sono gli avv. on. Girardini e Franceschini.

Del processo stamane iniziatosi da remo ampio resoconto.

L'udienza di stamane

Si è proceduto alla costituzione della Giuria, a capo della quale risulò il dott. Marco Polo.

Segui l'interrogatorio dell'imputato.

Interessi commerciali

Il prezzo del grano

Nella passata settimana si è verificata una tendenza al rialzo nei prezzi del grano sul mercato di Odessa.

Sulle altre principali piazze del mondo, di Europa e di America, è continuata la tendenza al ribasso accennata nel bollettino precedente.

Continua ad essere notevolissima la esportazione del grano dalla Russia.

Nella settimana dall'8 al 15 novembre le esportazioni assolaro a ben 2,120,000 Et.; mentre nello stesso periodo del 1902 non toccarono che 1,110,000 e nel 1901 furono inferiori a 900,000.

Sono piuttosto limitate le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa.

Fino al 15 novembre erano circa 15 milioni di Et., mentre nella stessa data del 1902 raggiungevano 11 milioni e mezzo.

In Italia si è verificato qualche rialzo nei prezzi del grano sopra taluni mercati.

In complesso i prezzi oscillarono fra lire 22.50 e 24.25 al quintale.

E MERCATALI dar propr. respons.

Estrazioni del regio Lotto del giorno 21 novemb.

Table with 4 columns: Location, Numbers, Prizes. Venezia: 35, 45, 10, 50, 88. Bari: 43, 14, 46, 89, 73. Firenze: 80, 78, 51, 31, 23. Milano: 80, 73, 31, 40, 17. Napoli: 53, 84, 30, 70, 89. Palermo: 2, 20, 63, 24, 4. Roma: 53, 74, 22, 52, 46. Torino: 9, 85, 69, 44, 55.

CUNARD

Linea diretta Venezia-Nuova-York

Riceransi dal Mandatario per l'emigrazione in Italia, Nicola Ferolla, Subagenti d'Emigrazione

in ciascun mandamento della Provincia di Udine. Serie referenze richieste. Indirizzare offerte: N. Ferolla presso Fratelli Pardo di Gius. - Venezia.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alla 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Casellio della fabbrica I. e C. Fabre di Auber-villiers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, che vendono presso l'amporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Se volete guarire radicalmente la Sifilide e la Malattia Venerea senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. RENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 6, p. 1. (dietro il Tribunale) MILANO. Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

CATRAMINA BEATELLI toniche sopportanti

Scatolo contenenti 75 pillole L. 2.50 48 1.50 Lo pillole di Catramina sono iscritte nella FARMACOEPIA UFFICIALE

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500 PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatenuovo

I premi sono convertibili in danaro I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Profetatura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

L'Essenza di Caffè MARCA FABBRICA VOLPE Iluzog e Fuchs - Amdornach dà il Caffè un bellissimo colore a nullo stesso tempo lo rende più gustoso sciluppandolo maggiormente l'aroma. E' economica perché un'aggiunta di pochissima Essenza permette di utoparare meno Caffè coloniale, ottenendo ugualmente un'eccezionale tazza di Caffè, ciò che non si avrà mai adoperando un surrogato qualunque. Chiederlo a tutti i droghieri. Vendita esclusiva all'ingrosso: MILANO - MAX FRANK - MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**CONSERVAZIONE dei CAPELLI** **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO  
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.



L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di purissima qualità, possiede la proprietà terapeuticamente così vantaggiosa di un balsamo e tenace ilgerente del sistema capillare. Essa è un liquido incolorato e inodore e composto di sei suoi vegetali non esulsi il cui uso è di un'impulsa la caduta ricorrente. Essa ha dato risultati innumerevoli e soddisfacentissimi anche quando la caduta ha raggiunto dei gradi di intensità. E voi, o madri di famiglia, usate l'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, futura sempre continuerà l'uso e loro assumeranno una abitudine così utile.

Tutti coloro che hanno i capelli scarsi e rovinati dovrebbero usare l'Acqua Chinina-Migone e così ottenere il perfetto della eventuale caduta di essi e di vederli ricomparire. Una sola applicazione sistematica la forgerà e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone. Essendo profumata che inodore, ed al petrolio, non si vuole a parte un solo litro di L. 0,75, 1,50 e 3,00. Le bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 2,50, 5,00 e 10,00. In bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumerie e Drogherie.

Atto appaltato per essere possibile spedire per la Italia da L. 0,25, 1,25, 2,50, 5,00, 10,00.

Deposito generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

**Brunitore istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PAGONI OTTONE - ecc.**

Si vende presso il "Friuli" a cent. 80 la bottiglia.

**I premi ai nostri abbonati**

## "IL FRIULI,"

Giornale quotidiano della Democrazia  
ha stabilito le seguenti condizioni di

**ABBONAMENTO**  
per il 1904

Anno . . . . . L. 18.-  
Semestre . . . . . » 8.-  
Trimestre . . . . . » 4.-  
Estero per un anno . . . » 28.-

**2. Orologio - remontoir d'oro a tre casse** (acquistato presso il nuovo negozio di oroleria, orologeria argentaria **Italo Ronzoni** in Udine, Via Mercatovecchio, Angolo Via Marziale) - del valore di L. 100.

Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio per uomo, (solidissimo - movimento ad ancora - spiraglio Breguet) e l'orologio per signora (elegantissimo - fantasia - movimento a cilindro).

**3. Busto moderno in terracotta** - già ammiratissimo all'Esposizione - del premiato **Stadili** mento **C. Burghart** di Udine - riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore **Cambr**, l'acclamato autore di "Inquinto".

**R. Farmacia Zarri - Bologna**  
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

### GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1,25

**Scatola Floreale**  
50 fogli e 50 buste  
Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria  
**Mareo Bardusco**  
UDINE

**Sopra scarpe gomma**  
presso il Negozio  
**Bicicletto e Macchina da Cucire**  
**Teodoro De Luca**  
in Via Daniele Manin, N. 10  
a prezzi di fabbrica

**Premi gratuiti**

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

**1. Un ricco elegante e solido portafoglio** in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;  
tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portaritratto in raso;  
tipo c) Portafoglio a soffitto - cuoio e tela forbitissimi, articolo per uomo d'affari;  
tipo d) Portafoglio per uomo, a bottone, articolo serio;  
tipo e) Portafoglio per uomo, articolo "fantasia", con portaritratto in raso;  
tipo f) Portamoneta per signora, articolo finissimo, agata, con fregio uso argento;  
tipo g) Portamoneta per signora, articolo finissimo, pelle, foca a cordone.

N.B. - Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2,20 e Li e 2,50.

**4. Servizio per dessert** - artistico e signorile - in metallo fine garantito - con posata per 12 persone - acquistato presso la notissima Ditta **Mazzoni**, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

**5. Il ritratto della Regina Elena** - stupenda olografia a stampa - con ricca ed artistica cornice - in grande formato.

Quando è cornice acquistata presso l'antico e premiata Ditta **Mareo Bardusco**, Udine, Mercatovecchio.

N.B. - Per tutti questi premi la cura o la spesa per l'imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

**PREMII SEMI GRATUITI**

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamoneta preso al diritto, desiderassero acquistarne un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamoneta per sole L. 1,75 spedizioni comprese, in tal caso, del due premi.

**2. L'Almanacco "Leggetemi!"** - Edizione di lusso - ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura non copertina espresso per gli Abbonati del "Friuli".

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50.

Il volume contiene: "Estratti" di **Ferrero, Ferrarini, Scipio, Loria, Vidari, Nover, Agnani, Boyacchi**, e altri illustri.

I premi ann. 1 e ann. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunge cent. 25.

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida **"Il Friuli"**, del Valentini, che ebbe così grande successo.

E per abbassarla combinata con la Ditta Editrice Tosolini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

**La Guida Illustrata "IL FRIULI"**

more l'aggiunta di soli cent. 50 (0,65 compresa la spedizione raccomandata).

**Abbonamento cumulativo**

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del "Gazzettino Commerciale" di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il **Gazzettino Commerciale** il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.0 e il 15 d'ogni mese - per sole L. 2,50.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del "FRIULI" - Via Prefettura, 8.

L'Amministratore.

**CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore**

1. **Macchina da cucire** - rotativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo. - Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima premiata Ditta sennettiana T. De Luca) - **PREZZO L. 275.**

La macchina, completa, con tutti gli accessori, è a pedale ed a mano su appoggio levabile - triplo uso - tavolo con ala ripiegata - bati con perni su sfere - cofano curvo extra ornato - cinque cassetti a chiave.

Mobile di gran lusso in legno rovere americano, con fregi a pressione, garanzioni in metallo dorato.

E' assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fuo e domestico, nonché per ricamo.

**IL "FRIULI," GRATIS**  
da oggi al 31 dicembre  
a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Tutti i nostri doni saranno fra giorni esposti nella vetrina del Negozio **Mareo Bardusco** in Mercatovecchio, gentilmente concessa. (V. in Cronaca).

# CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogr. 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 58 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

A richiesta campionario degli articoli

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

# Il Fosfo-Strieno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

## IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli**, ecc. ecc.

Fadova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**.

Il suo preparato Fosfo-Strieno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di favanti.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie **Comesatti, Angelo Fabris e V. Beltrame**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Strieno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere **Acqua sana e fresca** negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

**Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua**  
Brevette **Jonet**

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalla Ferrarica.

Prezzo L. 2pp.

Unico concessionario per la fabbricazione e vendita in Italia.

**Ing. Gola e Conelli**  
Milano - Via Dante, 10 - Milano.

